



I.I.S.S.S.
I.I.S.S.S.

“Eugenio Pantaleo”

Sede via Cimaglia,96 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. e Fax 081.8812241

Sede via A.de Gasperi, 69 - Torre del Greco (NA) - Tel. 081.8811520

PEC NAIS12800T@pec.istruzione.it CODICE FISCALE 95215890633

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. F A.F.M.
ANNO SCOLASTICO 2015-2016

COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Cirillo Anna

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Mingione Giuseppe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| MATERIA | DOCENTI | FIRME |
|---|--------------------------------------|--------------|
| <i>ITALIANO / STORIA</i> | CACACE ANTONIA | |
| <i>INGLESE</i> | DI VITO ROSA MARIA | |
| <i>FRANCESE</i> | MINICHINI MARIA | |
| <i>ECONOMIA AZIENDALE</i> | CIMMINO MADDALENA | |
| <i>MATEMATICA</i> | IOZZINO MARIA | |
| <i>DIRITTO</i> | DI CRISTO AURELIA | |
| <i>ECONOMIA POLITICA (SC/FINANZE)</i> | DE LIBERO ANTONELLA | |
| <i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i> | CIRILLO ANNA | |
| RELIGIONE | MASTROFRANCESCO RAFFAELLA | |
| | | |

INDICE

A. PARTE PRIMA

A. Presentazione del corso di studi

A1. Composizione della classe

A2. Profilo della classe

A3. Continuità didattica

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

B1. Quadro orario delle discipline

B2. Attività svolta nel secondo biennio e nel quinto anno

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di Classe

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

B5. CLIL

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

PARTE TERZA (Allegati)

C. Relazioni :

C1. Inglese

C2. Francese

C3. Economia Politica

C4. Religione

C5. Scienze Motorie

C6. Diritto

C7. Matematica

C8. Economia Aziendale

C9. Italiano

C10. Storia

C11. Simulazione terza prova

PARTE PRIMA

A. Presentazione del corso di studi

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo della gestione aziendale e fiscale ed è in possesso di strumenti e tecniche contabili, economiche e giuridiche in linea con i principi della normativa nazionale ed europea.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;

- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. *Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing*

A1. Composizione della classe

- 1. Buono Ciro**
- 2. Capuano Maria Francesca**
- 3. Cozzolino Pietro**
- 4. Di Donna Giuseppe**
- 5. Di Pietro Francesco Pio**
- 6. Falco Martina**
- 7. Ferraro Carmen**
- 8. Gargiulo Giovanni Battista**
- 9. Langella Simona**
- 10. Magliulo Piafrancesca**
- 11. Oliviero Giuseppe**
- 12. Russo Domenico**
- 13. Santagata Stefania**

A2- Profilo della classe

La classe **VF AFM** è formata da 13 alunni: 7 ragazzi e 6 ragazze. E' una classe composta da allievi vivaci ed educati, ben inseriti nell'ambiente scolastico e abbastanza motivati nello studio.

Sotto il profilo disciplinare la scolaresca è piuttosto omogenea in quanto gli alunni hanno mostrato rispetto per le regole della comunità scolastica.

Durante l'intero percorso didattico, inoltre, all'interno del gruppo-classe, si sono stabiliti rapporti d'amicizia sempre più solidi, evidenziati da momenti di collaborazione e condivisione dell'esperienze quotidiane non solo limitate alle attività scolastiche ma anche proiettate nella sfera del sociale e del culturale.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe si è presentata, all'inizio dell'anno scolastico, con una preparazione sufficiente o di quasi sufficienza per la maggior parte degli alunni, mentre, solo un piccolo gruppo ha evidenziato una preparazione lacunosa e superficiale sia per le materie caratterizzanti l'indirizzo, sia per le materie di cultura di base.

A tal proposito i docenti si sono subito attivati a rilevare le difficoltà evidenziate cercando, in via preliminare, di recuperare e potenziare competenze, abilità, capacità di comprensione, esposizione, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze.

Pur se con tempi ed esiti diversi, alcuni alunni hanno mostrato senso di responsabilità e partecipazione attiva alle lezioni e alle verifiche evidenziando segnali positivi con progressi nelle varie discipline; altri, invece, hanno evidenziato uno studio saltuario e non sempre adeguato.

Per agevolare il dialogo didattico-educativo, i docenti hanno preferito dar modo ai discendenti di organizzare il proprio lavoro consentendo loro di scegliere i tempi e le modalità delle verifiche sia orali che scritte.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

La partecipazione e l'impegno alle attività curriculari, per alcuni studenti è stata discontinua e irregolare nella prima fase del quadrimestre; mentre nell'ultima parte dell'anno scolastico si è registrato, per tutti gli allievi, un maggiore impegno, interesse e continuità nello studio.

La classe, pertanto si presenta sotto il profilo didattico come una realtà eterogenea, sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- Allievi che hanno più di altri evidenziato particolari attitudini, mostrato buone doti di orientamento tra le varie discipline, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logico-critiche;
- Allievi che hanno raggiunto risultati più che sufficienti grazie ad una partecipazione attiva e metodicità nello studio;

- Allievi che, mediamente , hanno conseguito competenze e abilità non del tutto adeguate in alcune discipline ma, comunque, aderenti agli obiettivi minimi.

A3. Continuità didattica

Il corpo docente, ha subito dei mutamenti nel corso del secondo biennio e quinto anno per i docenti di Italiano, Storia, Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Francese e Religione.

A tal proposito, va sottolineato che i nuovi insegnati, nonostante alcune, ovvie difficoltà iniziali, hanno impostato il proprio lavoro garantendo una continuità didattica e metodologica.

Una scelta che ha consentito una soddisfacente prosecuzione degli studi volta al raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi minimi.

Il rapporto con i docenti è stato, nel complesso, equilibrato e non turbato da episodi negativi garantendo così un clima di tranquillità e di collaborazione con gli alunni.

PARTE SECONDA

B. Scheda sull'azione didattico- educativa realizzata dal Consiglio di Classe

Considerati i livelli di partenza mediamente sufficienti della classe, la sua evoluzione, le capacità e le attitudini medie degli studenti, il Consiglio di classe si è proposto di perseguire, i seguenti obiettivi trasversali:

a) **Comportamentali:**

- ✚ Senso di responsabilità: rispettare le norme dell'istituto, le attrezzature e l'ambiente; presenziare alle lezioni con regolarità e puntualità; portare il materiale occorrente e manifestare motivazione allo studio.
- ✚ Capacità di relazione: rapportarsi con i compagni e i docenti con rispetto e correttezza; collaborare nei momenti di lavoro collettivo.
- ✚ Capacità di iniziativa: fare domande e chiedere chiarimenti; intervenire con osservazioni e proposte pertinenti; integrare e approfondire quanto appreso utilizzando altri materiali; sostenere il proprio punto di vista motivandolo.
- ✚ Capacità critica ed autocritica: rivedere comportamenti non corretti; riconoscere e correggere lacune, errori; migliorare modalità di studio poco efficaci.
- ✚ Capacità organizzative: svolgere il lavoro assegnato con regolarità e puntualità; essere attenti durante le lezioni; prendere appunti.

Tali obiettivi nel complesso sono stati raggiunti in maniera accettabile, tenuto conto dei differenti percorsi formativi evidenziati dagli alunni.

b) **Cognitivi:**

- ✚ Organizzare in maniera autonoma il proprio metodo di studio
- ✚ Esprimere giudizi motivati, anche se guidati dal docente
- ✚ Acquisire ed elaborare dati
- ✚ Mostrare interesse motivato nei confronti delle problematiche del nostro tempo

- ✚ Leggere ed interpretare testi e documenti
- ✚ Comunicare in maniera corretta ed efficace, utilizzando appropriati linguaggi tecnici

B1. Quadro orario

| DISCIPLINA | ORE SETTIMANALI |
|--------------------|-----------------|
| Religione | 1 |
| Italiano | 4 |
| Storia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Francese | 3 |
| Matematica | 3 |
| Economia Aziendale | 8 |
| Diritto | 3 |
| Economia Politica | 3 |
| Scienze Motorie | 2 |

B2. Attività svolte nel secondo biennio e quinto anno

Nel corso del secondo biennio e nel quinto anno, al fine di sensibilizzare e facilitare gli alunni nella scelta universitaria sono state svolte diverse attività integrative e di orientamento quali:

✚ Progetti :

- Certificazione Trinity (terzo anno)
- Stages aziendale in Sicilia e a Rimini (terzo e quarto anno)

- Stages Agenzia delle Entrate e INAIL(quarto anno)
- Progetto Eco-sostenibilità (quarto anno)
- Partecipazione al CIBUS 2016 di Parma convegno “Scuola e Azienda Insieme per un’educazione alimentare certificata” (quinto anno)
- Corso di formazione presso l’ordine dei Commercialisti
- Laboratorio di scrittura digitale “Professione giornalista”,la Pantagazzetta
- Progetto avviamento pratica sportiva(ruolo di tutor e/o arbitraggio)
- ✚ **Progetto orientamento universitario e per il mondo del lavoro.**
- ✚ **Viaggio d’istruzione** (Firenze quarto anno)
- ✚ **Partecipazione conferenze e convegni:** Conferenza sulla legalità “Teatro Augusteo” Napoli (quinto anno) , internet day.

Supporti utilizzati nelle attività didattiche

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative hanno usufruito delle seguenti risorse strumentali messe a loro disposizione:

- ➡ Laboratori audio-video
- ➡ Laboratori informatici
- ➡ Laboratori linguistici
- ➡ Attrezzature sportive

B3. Criteri di attribuzione dei voti assunti dal Consiglio di classe

La verifica dell’apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.).

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

| Livello | Impegno | Progressi | Abilità | Conoscenze | Competenze | Voto |
|----------------------------|-------------|------------------------------|---|-----------------------------------|---|------|
| Insufficienza grave | Nulla | Non percepibili | Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici | Assenti | Assenti | 1-3 |
| | Scarso | Progressi appena percepibili | Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici | Molto superficiali e frammentarie | Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori | 4 |
| Insufficienza | Discontinuo | Accettabili | Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici | Frammentarie e superficiali | Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite | 5 |
| Sufficiente | Adeguito | Normali | Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici | Essenziali, ma non approfondite | Sufficienti a risolvere problemi semplici | 6 |
| Discreto | Notevole | Sensibili | Comprensione completa | Abbastanza approfondite | Adeguate alla soluzione | 7 |

| | | | | | | |
|-------------------|---------------|---------------------|--|------------------------------------|---|----|
| | | | Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici | | problemi di media complessità e applicate correttamente | |
| Buono | Notevole | Sensibili | Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici | Approfondite | Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi. | 8 |
| Ottimo | Considerevole | Significativi | Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici | Completa e approfondita | Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi | 9 |
| Eccellente | Notevole | Molto significativi | Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici | Complete, approfondite e personali | Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale | 10 |

B4. Criteri di attribuzione dei voti per la valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe per la valutazione del comportamento si attiene ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e deve:

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| LIVELLO DI RIFERIMENTO | VOTAZIONE CORRISPONDENTE |
|--|--------------------------|
| <p>1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.</p> <p>3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate.</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p> | <p>10/10</p> |
| <p>1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari..</p> <p>3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p> | <p>9/10</p> |

| | |
|--|-------------|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale. | 8/10 |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti | 7/10 |

| | |
|---|--|
| <p>di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p> | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola | <p>6/10</p> |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. | <p>5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p> |

| | |
|---|--|
| 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola | |
|---|--|

B5. CLIL

In merito al CLIL il consiglio di classe fa presente che non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche richieste e, formati per il CLIL, si è realizzato un percorso riguardante una disciplina non linguistica (DNL) dell'area di indirizzo, finalizzato all'acquisizione del lessico tecnico soltanto per i moduli previsti per la disciplina coinvolta. Tale percorso è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese. La disciplina coinvolta è stata: Economia Aziendale (con la trattazione del Bilancio).

B6. Scheda informativa relativa alle prove pluridisciplinari

In preparazione alla terza prova scritta dell'Esame di Stato sono stata svolte, in data 21/03/2016 e in data 27/04/2016, due prove a carattere pluridisciplinare che hanno interessato quattro materie. Nel rispetto della normativa, il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista ovvero B e C, cioè a risposta multipla e a risposta aperta, volta ad accertare la conoscenza ed i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/candidato su argomenti riguardanti più materie.

Sono stati somministrati due quesiti a risposta aperta e cinque a risposta multipla per ogni disciplina.

Per lo svolgimento della prova sono stati assegnati per la prima e per la seconda simulazione centoventi minuti.

Per la valutazione ogni docente ha avuto a disposizione 3,75 punti.

La somma dei punti ha dato automaticamente la valutazione su base quindici

DISCIPLINE COINVOLTE:**MATEMATICA, ECONOMIA POLITICA, INGLESE, FRANCESE**

| MATERIA | PUNTEGGIO |
|-------------------|---|
| MATEMATICA | |
| ECONOMIA POLITICA | |
| INGLESE | |
| FRANCESE | |
| | TOT. |
| | PUNTEGGIO TOT. / 15 |

Durata della prova

120 minuti.

Attribuzione del punteggio:

Domande multiple : punti 0,35 risposta esatta;

punti 0 per ogni risposta errata o non data.

Domande aperte: punti 1 risposta corretta, completa, approfondita

punti 0,75 risposta corretta e adeguata

punti 0,5 risposta sufficiente con qualche imprecisione

punti 0,25 risposta scarsa e imprecisa

punti 0 risposta non data

PARTE TERZA

ALLEGATI

C.Relazioni dei singoli docenti

RELAZIONE FINALE LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI - OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

La classe, formata da 18 allievi, è stata in grado di instaurare, nei primi anni, un rapporto collaborativo e destinato ad aver successo perchè la motivazione e l'interesse agli argomenti oggetto di studio sono risultati costanti ed approfonditi. Purtroppo, nel corso degli anni successivi, da parte di alcuni studenti, si è evidenziato un atteggiamento di crescente apatia verso lo studio e di impegno mirato esclusivamente alle verifiche.

Oggi, a conclusione del percorso, la classe risulta composta da un gruppo di studenti che ha dimostrato, in tutto il triennio, di saper organizzare in modo positivo il proprio tempo a scuola e a casa, costruendo un percorso di lavoro e di studio che ha permesso loro di ottenere risultati soddisfacenti, e da un altro la cui preparazione risulta di scarso spessore.

Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo, infatti, dal punto di vista comportamentale, non si sono mai presentati inconvenienti rilevanti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

In riferimento alle conoscenze disciplinari si rimanda ai contenuti specifici.

Per quanto riguarda competenze e capacità sono state impostate attività volte al consolidamento delle quattro abilità di base (comprensione e produzione orale e scritta). A livello di produzione orale si è cercato di stimolare gli studenti ad una maggior autonomia nell'esposizione dei contenuti, attraverso un arricchimento lessicale e di forma.

Fondamentale è stata quindi la rielaborazione personale di testi letti e/o ascoltati, la discussione in classe su argomenti specifici.

Si è cercato di fornire funzioni linguistiche e lessicali necessarie ad impostare l'esposizione scritta/orale, per un discorso il più possibile corretto e funzionale allo scopo comunicativo, sapendo organizzare le proprie conoscenze in modo sistematico per poterle integrare con quanto di volta in volta appreso.

METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

L'approccio metodologico adottato è stato di tipo funzionale-comunicativo, per stimolare e sviluppare l'interesse degli studenti all'apprendimento della lingua come valido strumento di comunicazione.

Si è privilegiato un uso pratico della stessa, attraverso attività soprattutto orali di ascolto e rielaborazione, sia individuali, che a coppie e di gruppo.

Per quanto concerne la comprensione scritta sono stati analizzati testi affrontati in precedenza dal punto di vista orale.

Oltre a testi specifici all'indirizzo di studio si sono alternate attività di ascolto e comprensione che arricchissero il lessico e contenessero regole grammaticali applicabili alla produzione scritta, che ha costituito un momento di sintesi e rielaborazione personale dei contenuti appresi; si è puntato sulla struttura logica dell'esposizione, sull'importanza della consequenzialità fra le diverse parti del discorso, sulla chiarezza e correttezza nell'esprimere conoscenze e opinioni personali, al fine di produrre un testo ben strutturato e completo in ogni sua parte, nonché pertinente al tema trattato.

Anche nell'esposizione orale si è data importanza non solo alla conoscenza dei contenuti, ma anche al modo di esporli, alla chiarezza logica e alla adeguatezza lessicale.

In riferimento alla pronuncia e all'intonazione si è cercato di stimolare gli studenti a variare, integrare e arricchire il discorso attraverso l'uso di vocaboli sempre più appropriati e nuovi.

Oltre al libro di testo si sono utilizzati appunti e brani .

Si è ridotto al minimo l'uso del dizionario nel tentativo di stimolare gli studenti a desumere il significato di un vocabolo dal contesto in cui è inserito, partendo dalla comprensione globale.

MODALITA' E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine di ogni modulo e comunque a scadenza regolare sono effettuate prove di verifica per monitorare l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il livello di competenza raggiunto in riferimento agli obiettivi prefissati in C.d.C. e per organizzare interventi di recupero.

In generale le prove scritte somministrate sono state di tipo oggettivo e soggettivo. Le prime relative alla comprensione di un brano (fill in, match, cloze test, true/false) le altre alla capacità degli studenti di rielaborare le informazioni acquisite, ad esempio con domande aperte in riferimento ad un testo o argomento specifici.

Importante è stata la correzione in classe degli errori, sia come momento di verifica che di analisi. Ad integrazione dei lavori scritti si sono affiancate le interrogazioni orali, dove si è cercato di guidare gli alunni ad un'esposizione il più possibile corretta, e di abituarli a saper trovare collegamenti tra i diversi contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato non solo gli esiti oggettivi delle prove scritte e interrogazioni orali, ma anche l'impegno e l'attenzione dimostrati nel corso delle lezioni, in relazione alla situazione di partenza della classe e alle effettive capacità di ogni singolo studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti della programmazione disciplinare sono stati svolti nei tempi prefissati ad inizio anno scolastico anche se, rispetto alla programmazione iniziale, alcune tematiche sono state anticipate e/o affrontate contemporaneamente ad altre e ne sono state inserite di nuove in relazione alle discipline d'indirizzo.

Torre del Greco 11 maggio 2016

La docente
Prof.ssa Rosa Maria Di Vito

Relazione finale di lingua e civiltà francese.

Classe 5°Fafm

A.S.2015/2016

Docente: prof. Minichini Maria.

La classe 5°Bc è composta da 17 alunni, 7 ragazzi e 6 ragazze ; un gruppo classe piuttosto legato e abbastanza disponibile ad aiutarsi nei momenti di difficoltà.

Dalle verifiche sia orali che scritte è emersa una situazione piuttosto omogenea: un gruppo con una quasi sufficiente padronanza della lingua e capacità di sintesi e rielaborazione, pronti alle verifiche sia orali che scritte , gli altri non sempre precisi e puntuali.

L'insegnamento linguistico deve concorrere allo sviluppo della personalità dello studente e contribuire in modo significativo all'allargamento dei suoi orizzonti culturali, sviluppare la consapevolezza della propria identità culturale ed infine favorire lo sviluppo della comprensione, accettazione e rispetto di realtà culturali differenti dalla propria nel quadro di un'educazione interculturale.

Il nostro percorso scolastico è iniziato l'anno scorso quando ho cercato di risolvere insieme a loro le difficoltà incontrate nel cambio di docente, le lacune di base e l'apprendimento di un metodo di studio della lingua straniera; quest'anno, dopo un breve periodo di revisione degli argomenti di commercio dell'anno scorso abbiamo cominciato gli argomenti secondo la programmazione concordata fra di noi e gli studenti si sono mostrati abbastanza interessati e partecipi.

Nel secondo quadrimestre ci siamo dedicati al consolidamento e all'arricchimento della competenza linguistica generale e poi specifica del commercio.

Alcuni studenti sono linguisticamente autonomi ed in grado di rielaborare quanto appreso utilizzando anche le nozioni da altre materie. In generale, la maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse e partecipazione all'attività didattica anche se , per alcuni, con qualche difficoltà di pronuncia.

Obiettivi:

- Raggiungimento di un livello di competenza comunicativa per consentire un uso della lingua straniera adeguato al contesto;
- Riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà culturale attraverso processi di analisi comparativa con le altre lingue e le culture da esse rappresentate;
- Rivelare una conoscenza, se non approfondita, almeno sufficiente degli elementi più importanti relativi ai principali aspetti geografici, politici ed economici della Francia, esponendo in un linguaggio corretto;

- Comprendere un testo su argomenti di specifico ambito tematico mostrandosi in grado di riprodurre materiali analoghi con lessico adeguato sebbene semplificato;
- Riprodurre in modo semplice ma personale testi presentati da fonti diverse (insegnante, testo, giornale, web) anche utilizzando un linguaggio più semplice e strutture meno complesse.

Indicazioni metodologiche:

- Procedure di comunicazione interattive;
- Operatività diretta dell'allievo;
- Coinvolgimento attivo degli allievi in tutte le fasi del lavoro scolastico;
- Costante ricaduta delle attività su tutto il gruppo classe;
- Collegamenti trasversali con le altre discipline;
- Gestione e ridefinizione del gruppo classe secondo le modalità più adeguate allo svolgimento dei compiti (apprendimento individuale, lavori di gruppo, lezioni frontali, uso del web...).

Le verifiche sono state di vario tipo e quelle scritte, strutturate, semi strutturate, a risposta multipla, a risposta aperta, affinché gli alunni si esercitassero per la terza prova.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ho tenuto conto della situazione di partenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo e gli alunni sono consapevoli dei progressi come pure delle difficoltà che si sono affrontate di volta in volta con strategie specifiche.

La docente
Maria Minichini

I.I.S.S.S. "E. PANTALEO"

**TORRE DEL GRECO
CLASSE V SEZ. F
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

RELAZIONE FINALE**ECONOMIA POLITICA-SCIENZA DELLE FINANZE****Profilo della classe**

La classe V sez. F è composta da 13 alunni che hanno regolarmente partecipato alle attività didattiche. Non si presentano del tutto omogenei in termini di capacità ricettive e di abilità operative; le loro condizioni socio-economiche risultano piuttosto varie anche se, nel complesso, di livello medio.

Situazione di partenza

Gli allievi, nonostante la buona disposizione all'apprendimento rivelata all'inizio dell'anno scolastico, hanno incontrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei nuovi contenuti, sia a causa di diverse lacune di base presentate in campo giuridico-economico, sia perchè molti mancavano di una metodologia di studio efficace e della capacità di effettuare collegamenti adeguati fra le conoscenze.

Partecipazione ed impegno

Chi scrive, docente nuova della classe, dopo un necessario lavoro di verifica iniziale per conoscere la situazione di partenza dei singoli alunni, si è posta come obiettivo

primario di portare tutti gli allievi ad un livello base di preparazione e di fornire loro un metodo di studio funzionale; in seguito si sono affrontati i nuovi argomenti.

La ricerca continua di soluzioni didattiche originali e la costante collaborazione tra docente ed alunni hanno consentito l'instaurarsi di un rapporto leale sia sul piano umano sia su quello più prettamente scolastico, superato l'inevitabile periodo di adattamento ad una nuova insegnante nonchè ad una sua nuova e diversa impostazione metodologica.

Bilancio

Il rendimento, anche se non brillante, può ritenersi soddisfacente considerate le condizioni di partenza. Infatti, anche se a livelli diversi, tutti gli alunni hanno conseguito gli obiettivi proposti.

Un congruo numero di discenti, opportunamente stimolato, è pervenuto ad un soddisfacente livello di maturazione e di evoluzione, manifestato peraltro attraverso una partecipazione attiva al dialogo formativo e mediante interventi alquanto efficaci. Permangono tuttavia per taluni allievi difficoltà espressive cui si aggiungono modeste capacità critico - rielaborative.

Lo studio della Scienza delle finanze, in sintonia con le altre discipline, ha inteso perseguire le seguenti finalità educative: sviluppo della personalità dell'allievo,

potenziamento delle sue capacità logico - cognitive, ampliamento dei suoi orizzonti culturali.

Il programma della disciplina in parola è stato svolto in modo sufficientemente completo.

Attività di recupero e sostegno

L'attività di recupero si è attuata più volte , nel corso dell'anno scolastico , durante le ore di lezione, per quegli alunni che sono apparsi più bisognosi di ottenere chiarimenti e integrazioni su alcuni argomenti oggetto del programma.

Metodologie e strumenti di lavoro

Lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, lavori di gruppo, ricerche in Rete.

Libro di testo, fonti normative, appunti, quotidiani, Internet.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Colloqui. Dibattiti. Esercitazioni individuali e di gruppo. Prove variamente strutturate. Quesiti a risposta multipla.

LA DOCENTE

Antonella De Libero

I.I.S.S.S. "EUGENIO PANTALEO" TORRE DEL GRECO

DISCIPLINA RELIGIONE**Prof.ssa Mastrofrancesco Raffaella**Classe: V[^] F AFM

a.s.2015/2016

RELAZIONE FINALE

| Ore di Lezione 1 | Previste 33 | Effettuate 25 |
|------------------------------|---|---------------|
| Obiettivi generali raggiunti | Per quanto riguarda le competenze acquisite al termine dell'intero percorso di studio gli studenti sono in condizione di sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo al fine di sviluppare un maturo senso critico e progetto di vita. Gli stessi riconoscono la specificità del pensiero religioso nell'universo dell'etica; sanno orientarsi nella ricerca e nell'analisi di fatti e testimonianze e confrontare i sistemi di pensiero etico e la loro relazione ed interazione con la cultura cristiana. | |
| Contenuti | Vedi allegato | |
| Metodi di Insegnamento | L'attività didattica è stata svolta mediante lezioni frontali, discussioni collettive, letture e verifiche tramite colloqui. | |
| Strumenti di verifica | Gli strumenti usati sono stati schemi di appunti. | |

CONTENUTI DEL LAVORO SVOLTO:

RELIGIONE E VITA MORALE IL RUOLO DEI COMANDAMENTI ELEMENTI DI BIOETICA:

omosessualità, eutanasia, clonazione, fecondazione in vitro.

II RISPETTO DELLA VITA:

pena di morte, legittima difesa, aborto, sofisticazioni alimentari, ecologia.

LE QUESTIONI SOCIALI SECONDO LA VISIONE DELLA CHIESA

I SEGNI VISIBILI DELLA CHIESA: I SACRAMENTI

Inoltre gli studenti sanno discutere dal punto di vista etico circa potenzialità e rischi delle nuove tecnologie e confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

Concludendo il quadro di profitto della classe può definirsi buono in quanto la partecipazione al dialogo educativo è stata interessata, l'attitudine e l'interesse verso la disciplina sono stati vivi e costanti come anche l'impegno.

Torre del Greco, 15 maggio 2016

LA DOCENTE

RAFFAELLA MASTROFRANCESCO

I.I.S.S.S. “EUGENIO PANTALEO “ di TORRE DEL GRECO (NA) RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE: V[^]F AFM
A.S. :2015 /16

Analisi della classe

Gli alunni della 5[^] F AFM, hanno mostrato tutti discrete capacità psico-motorie e buone attitudini per la materia. Essi hanno sempre collaborato con interesse ed, applicandosi con costanza, hanno fatto sì che il lavoro svolto fosse utile, proficuo e piacevole. Essi hanno tenuto una condotta corretta, frequentando con assiduità le lezioni e palesando notevole interesse per la disciplina.

Obiettivi generali raggiunti

- Potenziamento fisiologico;
- Rielaborazione degli schemi motori;
- Conoscenze e pratica di attività sportive;
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico;
- Informazioni generali sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni, su elementi di pronto soccorso, sull'alimentazione e sul doping.

Obiettivi specifici

- Incremento della resistenza;
- Potenziamento muscolare;
- Mobilità articolare;
- Miglioramento dell'equilibrio, della coordinazione e della percezione spazio-temporale;
- Avviamento alla pratica sportiva, in particolar modo per le seguenti attività: PALLAVOLO, CALCIO A 5, TENNIS TAVOLO;

Obiettivi operativi

- Miglioramento delle grandi funzioni organiche attraverso un graduale aumento della durata e dell'intensità degli esercizi proposti;
- Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra;
- Conoscenza della tecnica dei fondamentali e del regolamento tecnico delle singole discipline trattate;
- Affidamento di compiti di giuria ed arbitraggio

Contenuti

Esercitazioni sui fondamentali e sulle tecniche degli sport trattati attraverso giochi a confronto e partite svolte sia su campo ridotto che regolamentare.

Metodologia e strumenti di verifica

Il metodo utilizzato sarà quello globale con tecniche adattate alle risposte motorie degli alunni allo scopo di renderli protagonisti del proprio processo educativo. Verranno utilizzate, a tal fine, situazioni-problematiche, test di valutazione delle capacità fisiche, video etc. Attraverso queste verifiche sistematiche e periodiche a breve, medio e lungo termine si comprenderà il grado di apprendimento, rispetto ai livelli di partenza, raggiunto dagli alunni nonché l'impegno e l'interesse mostrato durante le lezioni.

Torre Del Greco 11/05/2016

La docente
Cirillo Anna

I.I.S.S.S. “Eugenio Pantaleo”

Torre del Greco

Relazione Finale di DIRITTO Classe VF AFM

La classe VF risulta formata da 13 alunni, 7 maschi e 6 femmine. La classe si presenta con una preparazione disomogenea e in qualche caso non del tutto sufficiente. Un gruppo di allievi ha sempre saputo ben badare alla propria formazione culturale, mostrando impegno continuo nell'apprendimento e una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Per un altro gruppo, invece, si è evidenziata una preparazione superficiale e a tratti carente. Nel corso del secondo quadrimestre, pur se con tempi ed esiti diversi, gli alunni hanno fatto registrare segnali di progresso nello studio del Diritto. Solo per alcuni, permangono mediocrità ed incertezze. Il percorso didattico è stato finalizzato al continuo coinvolgimento degli alunni per consolidare le loro attitudini, conoscenze e capacità. Si è, pertanto, proceduto a continui approfondimenti, potenziando, e in alcuni casi recuperando le competenze, le abilità, la capacità di comprensione, di esposizione e rielaborazione delle conoscenze.

Gli alunni hanno lavorato per conseguire i seguenti obiettivi in termini :

CONOSCENZE

La Costituzione e la Forma di Governo

L'organizzazione Costituzionale

Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli Enti Locali

L'Europa e gli Organismi sovranazionali

COMPETENZE

Comprendere e analizzare situazioni di natura storica, giuridica, economica e politica
Analizzare i principi dell'organizzazione e del funzionamento degli organi costituzionali

Saper operare confronti esprimendo anche pareri personali rispetto alla realtà in continua trasformazione

Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi

Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina

ABILITA'

Analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali della garanzia costituzionale, che pone a fondamento del nostro ordinamento giuridico e politico i principi dello Stato di Diritto e dello Stato Sociale.

Valutare il divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale.

Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione

Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, la Costituzione Italiana, Riviste giuridiche- finanziarie, Codice Civile.

TIPOLOGIE di VERIFICHE

Interrogazioni orali, domande da posto, discussioni guidate, test a risposta aperta e a risposta chiusa.

CRITERI di VALUTAZIONE

Si rimanda alla griglia di valutazione dell'apprendimento approvata dal Collegio Docenti e inserita nel PTOF.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di realizzare gli itinerari indicati si è attuata una prassi ispirata ad una opportuna flessibilità di modalità di insegnamento, basata su lezioni interattive, simulazione di casi, lettura di fonti normative, analisi di casi concreti.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero si è attuata in maniera ufficiale al termine del primo quadrimestre per tutti quegli alunni che avevano evidenziato grandi difficoltà e carenze nella preparazione di base. La modalità utilizzata è stata quella in itinere, realizzata, perciò, durante l'orario scolastico. Si sono realizzati gruppi di lavoro che con un tutor approfondivano specifici contenuti sollecitati dagli stessi alunni. In realtà, al di là di questo momento ufficiale, l'attività di recupero si è svolta in maniera continua durante l'intero anno scolastico, soprattutto per la Scienza delle Finanze, dove gli alunni hanno evidenziato maggiori difficoltà. Si è, pertanto, agito per precisare, chiarire e approfondire tutti quegli argomenti che risultavano particolarmente ostici.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Vedi programma allegato

**La Docente
Aurelia Di Cristo**

T/Greco 11/05/2016

| | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
|  | IISSS "E. PANTALEO" | |
| | RELAZIONE DIDATTICA FINALE | |
| MATERIA: MATEMATICA APPLICATA | | CLASSE: V sez. F AFM |
| DOCENTE: IOZZINO MARIA | | ANNO SCOLASTICO: 2015/2016 |

Analisi della Classe: Gli alunni sono ben inseriti nell'ambiente scolastico, sono animati da senso di solidarietà e di responsabilità. Hanno mostrato interesse verso la disciplina, e nel complesso hanno partecipato attivamente alle attività scolastiche ma, l'impegno a casa per alcuni, non è stato adeguato, ed in alcuni casi poco proficuo. Alcuni hanno subito evidenziato un metodo di studio autonomo e costruttivo che ha permesso loro di ottenere risultati più che soddisfacenti. Altri nel corso dell'anno scolastico hanno migliorato il loro metodo di lavoro conseguendo risultati positivi; ma qualcuno presenta ancora carenza da colmare.

Il livello di preparazione è nel complesso sufficiente. Alcuni alunni, all'inizio dell'anno, non possedevano i prerequisiti necessari per intraprendere lo studio delle funzioni, per cui oltre a programmare l'attività didattica, è stato necessario recuperare alcuni argomenti relativi agli anni precedenti. Tutto ciò ha rallentato lo svolgimento del programma, che rispetto ai propositi iniziali, è stato ridimensionato.

Relativamente alle conoscenze, competenze e capacità raggiunte, va considerato che si sono accertati livelli diversi di partecipazione, impegno, capacità cognitive, predisposizioni, e gradi di affermazione. La classe, pertanto, si presenta sotto questo profilo come una realtà eterogenea sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- Un piccolo gruppo che ha, più di altri, evidenziato particolari attitudini, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logiche, che ha conseguito risultati più che soddisfacenti.
- Un cospicuo gruppo di alunni, che ha raggiunto risultati sufficienti, grazie ad una partecipazione attiva e metodicità nello studio,
- Un esiguo gruppo, invece, nonostante le varie attività di recupero e le diverse sollecitazioni, per lo scarso impegno, ha conseguito una preparazione appena sufficiente, ma che sta mostrando la volontà di recuperare le proprie carenze e consolidare le competenze acquisite. Sotto il profilo disciplinare la classe è abbastanza omogenea, infatti tutti gli alunni sono riusciti a conciliare la loro individualità con le regole della comunità scolastica, hanno sempre avuto un atteggiamento affettuoso e di disponibilità sia con i compagni che con gli insegnanti. Ho instaurato e sviluppato con tutti gli alunni un dialogo ed una collaborazione fattiva, volta ad ottenere il meglio da ognuno di loro, durante tutto il percorso didattico.

Obiettivi disciplinari

Nell'insegnamento della disciplina sono stati previsti:

1. Obiettivi relativi alla formazione generale:

- acquisizione di un metodo razionale da applicare in vari ambiti disciplinari;
- acquisizione di un rigore logico e linguistico;
- sviluppo di capacità di analisi e di sintesi;
- sviluppo di capacità intuitive e logiche;

2. Obiettivi specifici relativi alla formazione disciplinare:

- acquisizione degli strumenti matematici fondamentali per interpretare e studiare situazioni collegate alla realtà economico-aziendale;
- utilizzo degli strumenti matematici nella risoluzione di problemi;
- sviluppo della capacità di progettare possibili percorsi risolutivi, formalizzarli e verificarli.

- Obiettivi specifici della disciplina

| CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' |
|---|---|--|
| <p><u>Analisi infinitesimale</u> Funzioni: Dominio e codominio. Particolari notevoli Funzioni</p> | <p>Utilizzare gli strumenti matematici per lo studio delle funzioni.</p> | <p>Calcolare il Dominio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.</p> |
| <p>Il concetto di limite. Teoremi sui limiti. Operazioni sui limiti Operazione di passaggio al limite. Continuità. Discontinuità</p> | <p>Saper sintetizzare le varie nozioni per acquisire le informazioni necessarie per lo studio di una funzione e per poterne tracciare il grafico.</p> | <p>Calcolare il limite di una funzione interpretandone graficamente il significato Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Confrontare infinitesimi e infiniti Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Calcolare gli asintoti di una funzione</p> |

| | | |
|---|---|--|
| | | Disegnare il grafico probabile di una funzione |
| Derivata di una funzione. Significato geometrico della derivata. Regole di derivazione. Derivazione di una funzione composta. Derivate successive. Forme indeterminate: regola di De L'Hospital Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi. Concavit . Flessi Asintoti di una funzione. | Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni | Calcolare la derivata di una funzione. Calcolare le derivate successive Individuare gli intervalli in cui la funzione   crescente o decrescente, massimi, minimi, punti di flesso. Calcolare gli asintoti :orizzontali ,verticali e obliqui |
| Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale | Saper sintetizzare le varie nozioni per acquisire le informazioni necessarie per lo studio di una funzione e per poterne tracciare il grafico. | Tracciare il grafico di una funzione |
| <u>Le funzioni di due variabili</u> Definizione, Dominio, rappresentazione grafica. Curve di livello; Funzioni lineari di due variabili. Massimi e minimi liberi e vincolati. | Utilizzare le funzioni come modello teorico per poter rappresentare relazioni fra grandezze di vario tipo. | Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili. Calcolare il dominio di semplici funzioni. Andamento della funzione e lettura delle curve di livello. |
| Derivazione di una funzione di due variabili. Ricerca di estremi liberi mediante derivate parziali. | Costruire modelli teorici per rappresentare le relazioni fra le | Andamento della funzione e lettura delle curve di livello. Ricerca massimi e minimi. |

| | | |
|--|--|--|
| | grandezze di tipo economico. | Calcolare derivate prime e seconde. |
| <u>Le funzioni per l'economia</u> : domanda ed offerta, costi ricavi e profitti. | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. | Esaminare alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con funzioni di una variabile |

Strumenti di lavoro: libro di testo. Schede di lavoro. Sistematizzazione del docente, Lim.

Tipologie di verifiche: interrogazioni dal posto ed alla lavagna. Lavori di gruppo. Esercizi di applicazione e di correlazione.

Criteri di valutazione: sono stati utilizzati i livelli di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e comunicazione con relativi voti per livelli stabiliti dal C. d. C..

Indicazioni metodologiche: lezioni frontali. Lezioni-discussione, problem solving, lavori di gruppo. Lettura ed analisi del testo. Analisi guidata per la comprensione di esercizi testuali svolti.

Attività di recupero e sostegno: tale attività è stata attuata nel primo mese di lezione e dopo il primo quadrimestre per l'intera scolaresca ,inoltre durante il corso dell'anno gli argomenti sono stati ripresi e rispiegati ,secondo le esigenze dei discenti.

La docente

Maria Iozzino

Data 11.05.2016

PROFILO DELLA CLASSE

PERCORSO DIDATTICO - FORMATIVO

CLASSE V SEZ. F - AFM

A.S.2015/2016

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

La classe V sez. F, composta da tredici alunni, mi è stata assegnata solo nel corrente anno scolastico. Alcuni allievi hanno evidenziato una carente preparazione di base, discontinuità nell'impegno e una mancanza di metodo di studio.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma, piuttosto ampio e complesso, alcuni argomenti sono stati svolti per linee generali e/o perseguendo gli obiettivi minimi. Sono stati, inoltre, effettuati recuperi in itinere con le relative verifiche.

Alla fine dell'anno scolastico si può asserire che la preparazione degli allievi è diversificata. Alcuni, grazie ad un impegno continuo e determinato e ad una partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo, hanno raggiunto una buona preparazione. Per gli altri, invece, i progressi conseguiti sono da ritenersi modesti e, per qualcuno, allo stato attuale, la preparazione è ancora insufficiente.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi, tutti gli allievi sono stati messi in condizione di interiorizzare quei valori umani, morali e sociali che sono stati loro forniti e di rendersi conto dell'utilità dell'istruzione quale mezzo di promozione umana.

La docente
Maddalena Cimmino

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

| | | |
|--|---|--|
| <p>-L'IMPOSIZIONE FISCALE</p> | <p>-Determinare il reddito fiscale e calcolare le imposte nelle linee generali.</p> <p>-Lessico e frasiologia di settore.</p> | <p>-L'imposizione fiscale.</p> |
| <p>UNITA'3:</p> <p>CONTABILITA' ANALITICO – GESTIONALE, PIANIFICAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE E BUDGET</p> | <p>-Determinare il costo industriale dei prodotti secondo le varie metodiche.</p> <p>-Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantita'.</p> <p>-Rappresentare graficamente il punto di equilibrio.</p> <p>-Applicare i metodi del direct costing e full costing.</p> <p>-Analizzare le fasi del processo di pianificazione.</p> <p>-Redigere il budget economico e il budget patrimoniale.</p> <p>-Il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti.</p> | <p>-La contabilità analitico-gestionale.</p> <p>-La classificazione dei costi.</p> <p>-il direct costing e il full costing.</p> <p>-Il metodo A.B.C.</p> <p>-La brek even analysis.</p> <p>-strategie, piani e programmi</p> <p>-Il controllo di gestione e il budget.</p> |
| <p>UNITA'4:</p> | | |

| | | |
|---|--|--|
| PRODOTTI BANCARI PER L'IMPRESA | <ul style="list-style-type: none"> -Individuare a quali controlli e vincoli viene assoggettata l'attività bancaria. -Analizzare i finanziamenti bancari all'impresa. -Analizzare le fasi dell'istruttoria di fido. -Redigere l'estratto conto e lo scalare interesse in relazione ai conti correnti di corrispondenza - Rielaborare SP e Conto Economico per applicare gli indici più importanti ai fini di un affidamento. | <ul style="list-style-type: none"> -il sistema finanziario e le Banche. -I finanziamenti connessi dalle banche alle imprese. -il fido bancario. -I caratteri generali delle operazioni bancarie. |
|---|--|--|

| <i>Modalità di lavoro</i> | <i>Strumenti di lavoro</i> | <i>Tipologia verifiche</i> | <i>Criteri di selezione degli argomenti</i> |
|---|---|---|---|
| <i>Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie U. d. A. Lavoro di gruppo. Lezione interattiva.</i> | <i>Libro di testo. Altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti.</i> | <i>Domande orali. Dibattiti. Esercitazioni individuali o in gruppo. Prove variamente strutturate.</i> | <i>Eliminazione degli argomenti non più idonei per la formazione professionale.</i> |

I.I.S.S.S “E.PANTALEO” – TORRE DEL GRECO (NA)

ANNO SCOLASTICO: 2015/16

DOCENTE: CACACE ANTONIA

CLASSE: V

SEZIONE: F

INDIRIZZO:AFM

**RELAZIONE FINALE
ITALIANO****OBIETTIVI DIDATTICI**

Al termine del triennio l'insegnamento della Lingua e Letteratura italiana si è posto i seguenti obiettivi: capacità di gestire i contenuti attraverso operazioni di analisi e sintesi; ricostruzione del fenomeno letterario, riconoscendolo come espressione della civiltà e come strumento di conoscenze dell'animo umano; capacità di rielaborazione critica e autonoma dei testi; capacità di collegare il fenomeno letterario con altre manifestazioni artistiche; padronanza dei piani espressivi della lingua; produzione di testi scritti di vario tipo.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La classe ha vissuto nel corso dell'anno un'evoluzione sia dal punto di vista disciplinare che didattico. Le iniziali e fisiologiche resistenze degli allievi, riconducibili ad un nuovo sistema di lavoro, hanno ceduto il posto al dialogo educativo e alla consapevolezza non sempre responsabile dell'imminente traguardo finale. In ingresso gli alunni hanno mostrato alcune fragilità sul versante della produzione scritta, che è stata privilegiata attraverso un esercizio costante, che ha dato loro la possibilità di familiarizzare con le tipologie testuali previste dall'Esame di Stato, in particolare con il saggio breve e l'articolo di giornale. L'impegno profuso può dirsi nel complesso sufficiente. La classe ha raggiunto, pur nella diversificazione dei livelli di preparazione, gli obiettivi didattici previsti per il triennio. Si segnalano, seppur a carico di una parte minoritaria della classe, uno studio non sempre scrupoloso ed approfondito, un'incerta capacità di rielaborazione e di critica dei contenuti affrontati e la tendenza a un lavoro alquanto mnemonico. E' altrettanto doveroso evidenziare la presenza di alcuni discenti dotati di un metodo d'apprendimento consolidato, di buona capacità linguistica ed espositiva, e di un'adeguata autonomia critica. Elementi essenziali e determinanti per il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

I metodi educativi-didattici utilizzati hanno alternato le più tradizionali lezioni teoriche frontali, dedicate alla presentazione dei contesti storico-letterari, a lezioni interattive, più consone all'attivazione di un processo di apprendimento di tipo induttivo. Il metodo induttivo è stato privilegiato soprattutto nello studio dei testi letterari. Sempre in questa direzione, sono state promosse esercitazioni scritte, scambi comunicativi, dibattiti, libere discussioni sulle tematiche disciplinari affrontate o su problematiche d'attualità. Nel corso dell'anno, oltre alle verifiche orali volte a riscontrare la sicurezza espositiva degli studenti e la padronanza raggiunta sotto il profilo contenutistico e metodologico, sono stati stimolati interventi personali e scambi di vedute utili a rendere più propositive le lezioni ed a favorire un approccio più meditato nei confronti della disciplina. Le prove scritte sono state proposte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, privilegiando il saggio breve e l'articolo di giornale. Gli interventi didattici si sono avvalsi dell'utilizzo dei seguenti strumenti e risorse didattiche: libri di testo, materiale consegnato in fotocopia, immagini e filmati attraverso LIM, schede di lavoro e mappe concettuali.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI

La rappresentazione del "vero": Verga e Verismo italiano

La Scapigliatura (cenni)

Il Decadentismo e l'ultimo vate D'Annunzio: l'evoluzione di un uomo: dall'Esteta al superuomo.

G. Pascoli: tra il "nido e la poesia", la poetica del Fanciullino.

Svevo e la psicanalisi;

I Crepuscolari

Il Futurismo e F.T. Marinetti

L. Pirandello e i contrasti: la poetica dell'umorismo, i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita", il teatro: dalla fase del "grottesco" al "teatro nel teatro."

G. Ungaretti e la religione della parola

E. Montale: Centralità di Montale nella poesia del Novecento

L'Ermetismo e S. Quasimodo

LA DOCENTE

ANTONIA CACACE

RELAZIONE FINALE

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine del triennio l'insegnamento della STORIA si è posto i seguenti obiettivi: Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La classe ha sempre mostrato partecipazione e attitudine alla discussione dei temi affrontati all'interno del dialogo educativo. L'impegno dimostrato durante l'anno scolastico risulta nel corso dell'anno, anche se differenziato secondo i livelli di motivazione ed interesse. Alcuni alunni, dotati di apprezzabili capacità, autonomi e costanti nello studio e continui nella partecipazione, hanno saputo raggiungere risultati ottimi e addirittura eccellenti; altri, seri nell'impegno, ma meno propositivi nella partecipazione o meno disposti a rielaborare criticamente gli argomenti proposti, hanno conseguito esiti buoni; altri, infine, meno approfonditi nello studio non sono andati oltre la sufficienza.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Tutti gli argomenti proposti all'attenzione degli studenti sono stati trattati partendo da un approccio storico-problematico. Il momento dell'esposizione frontale e quello dell'interazione dialogica con la classe sono stati costantemente alternati per dar modo agli alunni di partecipare in modo attivo e di chiarire immediatamente qualsiasi perplessità attraverso il confronto diretto col docente e con i compagni. Le proposte didattiche sono operate prestando attenzione anche agli aspetti interdisciplinari dei temi affrontati. Ciascun contenuto è stato poi sottoposto alla rielaborazione individuale degli allievi tramite esercitazioni orali e suggerimenti di ricerca e di approfondimento personale. Gli strumenti utilizzati per l'attuazione degli interventi didattici sono stati: libri di testo, materiale consegnato in fotocopia, presentazioni in power-point, schede di lavoro e mappe concettuali o riassuntive.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI

**La società di massa tra fine Ottocento e inizio Novecento;
Problemi internazionali prima del 1914;
L'Età giolittiana;
La Prima Guerra Mondiale;
La Rivoluzione Russa;
La crisi del primo dopoguerra;
La nascita e l'affermazione del fascismo in Italia;
La Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo in Germania;
La Grande Depressione del 1929;
La Seconda Guerra Mondiale;
Il secondo dopoguerra e il «mondo bipolare»;
La Questione del Medioriente.**

**LA DOCENTE
ANTONIA CACACE**

IISSS "E. PANTALEO"

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE VC SIA

ANNO SCOLASTICO 2015/16

DISCIPLINE :
ECONOMIA AZIENDALE
MATEMATICA
INGLESE
DIRITTO

PUNTEGGIO

ALUNNO _____

TOTALE _____/15

TEMPO: 2 ORE
RISPOSTA MULTIPLA
RISPOSTA APERTA
RISPOSTA NON DATA O
SBAGLIATA

PUNTI
0,35/15
1/15
0/15

DATA 27/04/2016

DOCENTI

TERZA PROVA

TIPOLOGIA MISTA B+C: n. 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 6 righe) e n. 20 quesiti a risposta multipla (5 per disciplina)

DISCIPLINE COINVOLTE (4):

1. **Diritto**
2. **Matematica**
3. **Economia aziendale**
4. **Inglese**

CRITERI DI VALUTAZIONE – PUNTEGGI – CORREZIONE**- QUESITI A SCELTA MULTIPLA**

Obiettivi : accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta.

Punteggio : 0,35 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata.

• QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di **0** ad un massimo di **1 punto**.

| | |
|---|-------------|
| Risposta non data | 0 |
| Risposta inadeguata scarsa e imprecisa | 0.25 |
| Risposta sufficiente nonostante qualche imprecisione | 0,50 |
| Risposta adeguata e corretta | 0,75 |
| Risposta corretta e approfondita | 1 |

• PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Per ogni disciplina punteggio max: $1,75+2 = 3,75$ pp.

Totale max: $3,75 \times 4 = 15$ pp.

• INDICAZIONI PER LA CORREZIONE

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

| VALUTAZIONE COMPLESSIVA | | | | | PUNTEGGIO TOTALE |
|-------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|-------------------|------------------|
| DISCIPLINA | PUNTEGGIO QUESITI RISP. MULTIPLA | PUNTEGGIO I QUESITO RISP. APERTA | PUNTEGGIO II QUESITO RISP. APERTA | TOTALE DISCIPLINA | |
| Economia Aziendale | | | | | |
| Diritto | | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|-------------------|--|--|--|--|----------|
| Matematica | | | | |/15 |
| Inglese | | | | | |

ECONOMIA POLITICA (SCIENZA DELLE FINANZE)

1 Le tasse di regola sono basse quando:

- a il servizio è più importante per i privati che per la collettività
- b il servizio è poco richiesto dai cittadini
- c il servizio è più importante per la collettività che per i privati
- d la realizzazione del servizio non comporta per lo Stato grosse spese

2 Sono entrate derivate quelle che lo Stato:

- a preleva coattivamente dai privati in base al suo potere d'imperio
- b ricava dall'emissione di titoli del debito pubblico
- c si procura in seguito alla gestione diretta delle proprie risorse
- d può procurarsi creando moneta

3 Attualmente la principale fonte di entrate straordinarie è costituita:

- a dall'emissione di carta moneta
- b dall'introduzione di nuove imposte temporanee
- c dall'incremento temporaneo di imposte già esistenti
- d dal prestito pubblico

4 L'imposta aumenta troppo bruscamente nel sistema di progressività:

- a per classi
- b continua
- c per detrazioni
- d per scaglioni

5 E' inferiore al costo del servizio offerto:

- a l'imposta
- b il contributo speciale
- c la tassa
- d il prezzo di mercato

1 Quali funzioni hanno le entrate pubbliche?

2 Quali sono gli elementi dell'imposta?

Matematica

1. Il dominio della funzione $f(x)=\sqrt{x^2-9}$

- $]-\infty;-3] \vee]3; +\infty[$
 $[-3,3]$
 $]-\infty;-3] \vee]3; +\infty[$
 $]3; +\infty[$

2. Gli asintoti della funzione $y = \frac{3x+1}{x-1}$ hanno equazioni:

- $x = 1; y = 3$
 $x = 0; y = -1$
 $x = 0; y = 0$
 $x = 3; y = 1$

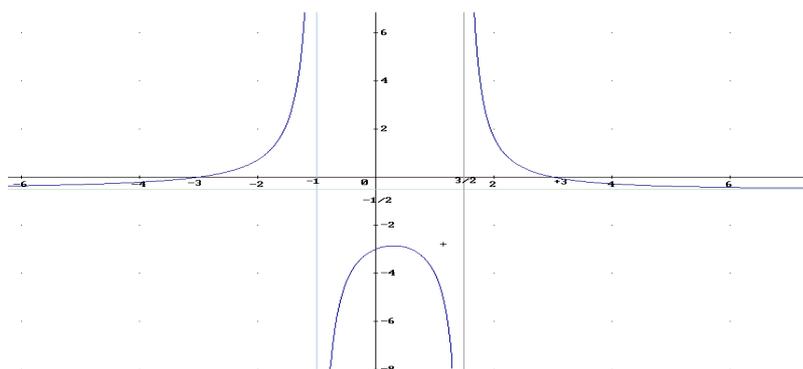
3. Una funzione derivabile in un punto:

- non è continua in tale punto
 non è necessariamente continua in tale punto
 è necessariamente continua in tale punto
 presenta in tale punto una discontinuità di terza specie.

4. Siano f e g due funzioni derivabili. Tra le seguenti formule, quale è corretta per calcolare la derivata prima di un quoziente?

- $\frac{f(x)}{g(x)} = \frac{f'(x)g(x) - f(x)g'(x)}{g(x)}$
 $\frac{f(x)}{g(x)} = \frac{f'(x)g(x) - f(x)g'(x)}{[g(x)]^2}$
 $\frac{f(x)}{g(x)} = \frac{f'(x)g(x) - f'(x)g(x)}{g'(x)}$
 $\frac{f(x)}{g(x)} = \frac{f'(x)g(x) - f'(x)g(x)}{[g(x)]^2}$

5. Osserva il grafico e rispondi alla domanda che segue:



La funzione :

- interseca l'asse delle ascisse nel solo punto (3,0)

- non interseca l'asse delle ascisse
- non interseca l'asse delle ordinate
- interseca l'asse delle ordinate nel punto (0,-3)

6. Definisci la funzione in due variabili e il suo dominio.

7. Definisci le curve di livello e indica come si leggono.

Français

1) Le choix du mode de transport dépend de plusieurs facteurs:

- coût, délai et sécurité;
- coût, arrivée et transport;
- délai, expédition et emballage;
- liste de colisage et connaissance maritime.

2) Pour le chèque bancaire, les personnes concernées sont:

- retrait, porteur et changeur;
- tireur, bénéficiaire et crédeur;
- tireur, tiré et bénéficiaire;
- porteur, crédeur et bénéficiaire.

3) La lettre de change doit porter, entre autres, les mentions suivantes:

- somme à payer, remise, provision;
- nom et adresse du créancier, nom et adresse du tiré et acceptation;
- créancier, warrant et domiciliation;
- somme à payer, date et lieu de création, nom et adresse du tiré

4) Les incoterms sont :

- des termes internationaux qui définissent les responsabilités des parties;
- des termes nationaux qui donnent des règles;
- des changements peu importants;
- des termes internationaux qui définissent les responsabilités et les obligations des parties.

5) L'agent mandataire est:

- un franchiseur lié à l'entreprise par une franchise;
- un représentant salarié lié à l'entreprise par un contrat;
- un entrepreneur lié à l'entreprise par la vente;
- une personne physique ou une société commerciale liée à l'entreprise par un mandat.

1) Donnez la définition de transitaire.

2) Donnez la définition des incoterms et pourquoi les incoterms 2010 sont-ils importants?

LINGUA INGLESE

1. THE CODE THAT INABLES A CREDIT CARD HOLDER TO OBTAIN MONEY FROM A CASH DISPENSER IS CALLED:

- PIN
- POS
- PUC
- PER

2. PIPELINE TRANSPORT IS USED:

- bulky goods
- fuel
- perishable goods
- all above

3. A BILL OF LADING WITH ADVERSE NOTATIONS THAT THE GOODS LOKK IN DOUBTFUL CONDITIONS IS:

- a clean B/L
- an express B/L
- a fou IB/L
- none of them

4. ON LINE BANKS TYPICALLY OFFER:

- higher interest rates
- lower interest rates
- the same interest rates as traditional banks
- help the customers with cash flow problems

5. INTERMODAL CARRIAGE REFERS TO GOODS TRANSPORTED BY:

- road
- sea
- different modes of transport
- none of them

1) What is a Stock Exchange and Who operates in a Stock Exchange?

2) Explain the History of Banking in England

Data approvazione del documento del Consiglio di classe:

ISSS "Eugenio Pantaleo" – Documento del Consiglio di classe 5 sez. F - A.F.M. a.s. 2015/2016

11/05/2016